



INSTANT BOOK

Quei 40 giorni d'isolamento in compagnia del covid-19



Ha temuto per i propri cari e in particolare per il figlio Jaya durante i lunghi 40 giorni in cui si è volontariamente auto-reclusa nella propria camera da letto, senza incontrare nessuno. Quando, lo scorso 7 marzo, Fabiola Bertinotti, comunicatrice con un'esperienza trentennale alla Disney Italia, si è accorta di avere i sintomi del covid-19 ha scelto di isolarsi. Dall'esperienza della malattia che ha colpito duramente la città di Monza, dove Fabiola vive, è nato il volume *Segregata. Una madre contro il coronavirus*. Ma non è tanto la propria salute a preoccuparla quanto il terrore di contagiare Jaya, affetto da distrofia facio-scapolo-omerale, una malattia rara meglio nota come Fshd. Scopo del volume, promosso da Fab Communications Editore, è raccogliere fondi per il gruppo giovani dell'Unione lotta alla distrofia muscolare (Uildm) e il reparto neonatale di terapia intensiva dell'ospedale San Gerardo di Monza. **A. P.**



LIBRI

Contro la pratica di legare le persone per "curarle"

Giovanna Del Giudice
... e tu slegalo subito.
Sulla contenzione in psichiatria
Alphabeta Verlag
380 pagine
16 euro



Non è solo un libro di denuncia ... *e tu slegalo subito. Sulla contenzione in psichiatria* di Giovanna Del Giudice, che torna in libreria in versione aggiornata dopo cinque anni. È piuttosto uno strumento a uso degli operatori della salute mentale, che nasce dall'urgenza di avviare una riflessione su una pratica definita come «una violenza istituzionale e incostituzionale». Un sistema, quello della contenzione, che, a partire soprattutto dal parere rilasciato nel 2015 dal Comitato nazionale di bioetica, molti Dipartimenti di salute mentale e strutture socio-sanitarie hanno deciso di abolire, ma che è ancora tragicamente diffuso nei servizi di psichiatria e nei luoghi in cui vivono anziani non autosufficienti, persone disabili e, talvolta, anche tossicodipendenti e detenuti. Il volume riporta anche diversi episodi di morte di pazienti psichiatriche, che erano stati legati. Anzi parte proprio dalla lotta che l'autrice, in qualità di direttore del Dipartimento di salute mentale di Cagliari, ha intrapreso contro la contenzione meccanica dopo la morte di Giuseppe Casu, legato per sette giorni al proprio letto d'ospedale. Ribadendo un concetto di fondo: tra l'uso di qualsiasi tipo di contenimento e la cura non vi è, e non vi può essere, nessuna relazione. **A. P.**



LIBRI

Storia di duathlon, triathlon e di sclerosi multipla

Fabrizio Vignali
Sei caduto, rialzati!
L'incredibile forza della vita
Armando Curcio
132 pagine
14,90 euro



Una diagnosi di sclerosi multipla a 41 anni e tutto crolla. Tornare a correre e inforcare la bicicletta sembra l'unico appiglio. Fino a vincere due Mondiali paralimpici di duathlon e un Europeo nel giro di due anni: il 2009 e il 2010. Fabrizio Vignali, classe 1965 e un trascorso nell'atletica leggera, è stato tra i primi ad aver dato il via al paradiathlon in Italia e l'unico azzurro in gara nelle competizioni internazionali di quegli anni. «Paradossalmente i risultati migliori della mia carriera sportiva non li ho ottenuti da giovane, ma con la Bestia dentro di me. Io la chiamo così la malattia che mi ha colpito». L'autobiografia di un atleta si intreccia con la sua vicenda umana e familiare e con quella di altri malati. Sullo sfondo i farmaci, le visite mediche, i dolori muscolari e alcune vecchie glorie del podismo come Pippo Cindolo, Lucio Gliotti, l'amico-rivale Stefano Mei e soprattutto Alessandro Lambruschini – bronzo alle Olimpiadi di Atlanta 1996 nei tremila siepi –, che diventerà poi il suo allenatore. L'esclusione dai Campionati del mondo in Cina del 2011 lo porta al triathlon: l'Ironman 703 Italy di Pescara la sua ultima fatica, quattro anni dopo quella delusione. Oggi Vignali è un "pensionato dello sport", la dimostrazione che con la sclerosi multipla si può convivere, pur alternando giorni sì e giorni no. **A. P.**